

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI E SUINICOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1. PREMESSA

Gli allevamenti avicoli e suinicoli al momento attuale sono esposti ad un elevato rischio di malattie molto rilevanti in termini di impatto economico o di rischio per la salute pubblica. Per gli avicoli evidenziamo in particolare l'influenza aviaria con diverse epidemie che si sono succedute negli ultimi anni e la salmonellosi, tuttora presente nei nostri allevamenti. Per quanto riguarda l'allevamento suino, l'Italia è soggetta al rischio di introduzione della Peste Suina Africana, diffusa in diversi paesi europei. La prevenzione di queste malattie, che ha come presupposto essenziale un elevato standard di biosicurezza degli allevamenti, rappresenta uno dei livelli essenziali di assistenza che devono essere assicurati dal Servizio Sanitario nazionale così come definito dal punto D5 dell'allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017 "Profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali".

Un miglioramento della biosicurezza può avere inoltre l'ulteriore vantaggio di portare ad una limitazione della circolazione di altri agenti patogeni, contribuendo ad un uso corretto e consapevole delle sostanze ad attività antibatterica e disinfettante e ad una riduzione del rischio potenziale di antimicrobicoresistenza.

La formazione degli operatori del settore può migliorare il livello di consapevolezza del rischio e delle misure di prevenzione, con riferimento anche alla normativa vigente, recentemente modificata per gli allevamenti avicoli dall'ordinanza ministeriale 13.12.2018.

Nello stesso tempo un confronto tra veterinari pubblici e privati può portare alla condivisione dell'interpretazione delle norme per la risoluzione delle criticità che si possono riscontrare negli allevamenti, nell'ottica di un approccio integrato dei controlli.

Per gli addetti ai controlli ufficiali, anche alla luce della nuova ordinanza ministeriale per il settore avicolo, si ritiene utile avviare un sistema a cascata di ispezioni in affiancamento per migliorare il livello di uniformità di valutazione dei requisiti normativi e dei provvedimenti conseguenti in caso di non conformità.

2. FINALITA'

Prevenzione dell'insorgenza di malattie infettive e diffuse del pollame e dei suini anche al fine di un corretto e consapevole utilizzo di sostanze ad attività antibatterica e disinfettante e del rischio potenziale di antimicrobicoresistenza.

3. OBIETTIVI

- Condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche nell'ambito del settore biosicurezza
- Formazione reciproca degli operatori del settore e del controllo ufficiale, nonché la rilevazione di eventuali fabbisogni formativi
- Omogeneità e uniformità di valutazione dei requisiti specifici previsti per la biosicurezza nel settore avicolo e suinicolo in ambito controllo ufficiale e autocontrollo
- Individuazione di eventuali criticità operative nonché la definizione di proposte condivise per risolverle

4. DEFINIZIONE DI GRUPPI DI ESPERTI NEI CONTROLLI UFFICIALI IN BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI DI AVICOLI E SUINI

Composizione

Sono costituiti da personale della Regione nominato dall'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, personale dell'IZSLER nominato dal Direttore Sanitario e da personale esperto nel settore della biosicurezza per entrambe le specie, nominato dai Direttori di UU.OO. (1 per AUSL e nel caso della Romagna 1 per ambito territoriale)

Compiti

- Collaborano con la Regione per definire eventuali linee di indirizzo/manuali per l'applicazione delle check list biosicurezza
- Collaborano con direttori U.O. Sanità Animale delle proprie AUSL per la formazione e divulgazione specifica in tema di biosicurezza avicola e suinicola
- Collaborano con direttori U.O. Sanità Animale delle Aziende USL di appartenenza all'esecuzione di controlli ufficiali di biosicurezza avicola/suinicola su OSA in situazioni di particolare complessità tecnica
- Collaborano con il direttore U.O. Sanità Animale della propria Azienda USL alle supervisioni in ambito biosicurezza
- Partecipano a sopralluoghi formativi effettuati da equipe trasversali nelle diverse Aziende USL della Regione Emilia-Romagna

5. FORMAZIONE REGIONALE DIFFUSA

Sono organizzati i seguenti eventi formativi:

- A. corso rivolto ai componenti del **gruppo di esperti nei controlli ufficiali in biosicurezza negli allevamenti di avicoli e suini e ai veterinari aziendali delle principali filiere presenti sul territorio regionale**; l'obiettivo del corso è quello di uniformare la valutazione dei requisiti specifici previsti per la biosicurezza nel settore avicolo e suinicolo;
- B. corso indirizzato al **personale delle Aziende sanitarie territoriali addetto ai controlli in ambito biosicurezza avicoli e suini** al fine di incrementare le conoscenze tecniche ed uniformare la valutazione dei requisiti specifici previsti per la biosicurezza nel settore avicolo e suinicolo; all'attività formativa potranno partecipare anche veterinari aziendali o che comunque svolgono attività libero professionale presso gli allevamenti.
- C. corso per **gli allevatori avicoli e suinicoli** al fine di sensibilizzarli alle tematiche della biosicurezza nei rispettivi settori di attività.

6. SOPRALLUOGHI FORMATIVI CONGIUNTI

Per le diverse tipologie di allevamento avicolo e suinicolo vengono programmati sopralluoghi congiunti che interessano tutte le Aziende USL e che sono eseguiti da uno o più componenti del gruppo di esperti in biosicurezza unitamente al veterinario ufficiale competente per territorio sull'allevamento. Durante il sopralluogo congiunto ogni partecipante compila la specifica lista di riscontro. Al termine sono confrontate le valutazioni relative ai singoli requisiti per valutarne la concordanza e quindi l'intrinseca uniformità di giudizio. La finalità formativa esclude la comunicazione all'OSA dei risultati, ma non esime il responsabile del controllo ufficiale sull'allevamento ad adottare i conseguenti provvedimenti in presenza di non conformità.

7. CONTROLLI BIOSICUREZZA CON LA VALIDAZIONE DI ESPERTI

Le ispezioni di biosicurezza degli allevamenti di avicoli e di suini sono programmate da ciascuna Azienda USL sulla base della categorizzazione del rischio prevista nel Piano Regionale Integrato.

Una quota delle ispezioni viene effettuata con la presenza dell'esperto di settore (avicolo/suinicolo) individuato nell'ambito del presente progetto, in percentuale annua da stabilirsi annualmente in relazione alle risorse disponibili, opportunamente scelti tra quelli più a rischio sulla base dei criteri regionali di categorizzazione del rischio. La scelta degli allevamenti dove intervengono gli esperti deve comprendere tutto il territorio dell'AUSL, senza tenere conto dell'ambito territoriale al quale sono assegnati ed anzi, nel caso dell'Azienda USL della Romagna dove sono individuati diversi esperti, privilegiando l'esecuzione di controlli incrociati in allevamenti al di fuori del proprio ambito territoriale di competenza.

Al fine di condividere le conoscenze delle migliori pratiche, si auspica inoltre l'esecuzione di ispezioni trasversali congiunte con esperti qualificati di altre AUSL, mediante accordi tra i direttori competenti.

8. LISTE DI RISCONTRO

Verranno utilizzate liste di riscontro prestabilite, nazionali o regionali.

9. ANALISI DEI DATI

Per assumere informazioni sugli aspetti relativi alla condivisione delle migliori pratiche, è prevista la raccolta dei risultati finali della valutazione effettuata nell'ambito delle attività formative. I risultati ottenuti, analizzati e sintetizzati, saranno diffusi in modalità aggregata in una relazione finale di progetto.

A livello regionale le check list compilate nel corso delle ispezioni ufficiali di biosicurezza in allevamenti avicoli 2019/2020, svolte nell'ambito della programmazione ordinaria delle AUSL, e immesse nel sistema SIS VETINFO, saranno analizzate ed i relativi dati sintetizzati in un report.

10. CONFRONTO TRA AUTOCONTROLLO E CONTROLLO UFFICIALE (SPERIMENTAZIONE CONTROLLO INTEGRATO)

Sarà inoltre selezionato un campione di allevamenti delle specie di interesse del progetto al fine di confrontare la valutazione dei requisiti di biosicurezza eseguita in corso di autocontrollo con i risultati ottenuti nell'ambito di un successivo controllo ufficiale. Il veterinario aziendale referente ed il veterinario ufficiale competente per territorio compilano le rispettive liste di riscontro in autonomia in un arco di tempo determinato (mensile). Copia delle liste di riscontro utilizzate nell'ambito dell'autocontrollo dovranno essere inviate alla Regione (luisa.lolipiccolomini@regione.emilia-romagna.it e bruno.giacometti@regione.emilia-romagna.it), mentre le liste di riscontro utilizzate nel corso dei CU saranno ottenute direttamente dal sistema VETINFO. I risultati delle due tipologie di controllo saranno sottoposti a confronto.

Le attività previste da questo paragrafo potranno essere estese anche al settore del benessere animale.

11. DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

I risultati del progetto e le analisi dei dati di cui al punto 9 verranno presentati ai direttori delle UU.OO. di Sanità Animale delle AUSL, agli esperti di biosicurezza delle AUSL, ai veterinari coinvolti nella formazione e alle Associazioni di Categoria.